

ODG

N. 206

Percorsi di tutela per l'accesso a prestazioni sanitarie

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 11/03/2025, ROSSI DOMENICO 11/03/2025, AVETTA ALBERTO 11/03/2025, POMPEO LAURA 14/03/2025, SALIZZONI MAURO 17/03/2025, VERZELLA EMANUELA 18/03/2025, CALDERONI MAURO 18/03/2025, COLUCCIO PASQUALE 19/03/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 24/03/2025

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 206
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

Oggetto: Percorsi di tutela per l'accesso a prestazioni sanitarie

Il Consiglio regionale del Piemonte,
premessò che

- La salute è un diritto fondamentale. Non deve essere né un privilegio né una concessione;
- Tale principio è affermato nell'articolo 32 della Costituzione: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*;
- Analoghi principi e valori di universalità, uguaglianza ed equità sono inoltre richiamati nella legge 833 del 1978 che all'articolo 1 recita: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana. Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle regioni e agli enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini. Nel servizio sanitario nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività. Le associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del servizio sanitario nazionale nei modi e nelle forme stabiliti dalla presente legge”*;
- Gli investimenti in politiche di salute non solo non sono un costo, bensì un presupposto anche di benessere sociale ed economico;

constatato che

- Una ricognizione sui portali di Asl e Aso del Piemonte rivela come le liste d'attesa per visite e prestazioni sanitarie sia critica, con attese record di 361 giorni a fronte di ricette con indicazione D (2 mesi) - fonte La

Stampa Novara 14/1/2025 - confermando una tendenza consolidata negli ultimi anni;

- I tempi di attesa superano di gran lunga quelli previsti dalle prescrizioni mediche, talvolta le agende di prenotazione risultano chiuse, come rilevano molteplici inchieste giornalistiche;
- Secondo la recente Relazione della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti "Riduzione delle liste di attesa relative alle prestazioni sanitarie non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19" il Piemonte risulterebbe tra le regioni che ha fatto maggiore ricorso al privato convenzionato destinando il 24% del fondo statale stanziato risorse straordinarie per l'abbattimento degli elenchi;
- In Piemonte l'8,8% dei cittadini rinunciarebbe alle cure a fronte di una media Italiana del 7,7% (La Stampa 14 dicembre 2024);

rilevato che

- Il cittadino in possesso di una prescrizione di visita e/o esame specialistico in primo accesso in classe di priorità B (entro 10 giorni), D (visite 30 giorni / esami 60 giorni), P (120 giorni) che non sia riuscito a prenotare la prestazione sanitaria attraverso i normali canali di prenotazione della propria ASL, oppure che abbia avuto una prenotazione con tempistiche di erogazione superiori a quelle indicate dai codici di priorità, può richiedere di accedere al percorso di tutela;
- Tale percorso, previsto dalla normativa regionale ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 29/04/1998 n. 124, consente al cittadino di accedere gratuitamente ad una prestazione (esame o visita) in regime privato;
- Tale possibilità deve essere pre-autorizzata dalla ASL di appartenenza;
- Non tutte le procedure di pre-autorizzazione dalle ASL di appartenenza sono tra loro congruenti prevedendo prassi e modalità diverse;

rilevato altresì che

- in altre regioni italiane la facilità di accesso alle prenotazioni è stata implementata in pochi mesi grazie ad alcuni servizi messi a disposizione tramite app, come il caricamento automatico delle prescrizioni per visite ed esami da parte del medico curante, l'accesso semplificato al sistema di prenotazione per quelle stesse prescrizioni e la possibilità di pagamento del ticket senza passare da sportelli fisici o punti gialli;

sottolineato che

- Le liste d'attesa sono il sintomo più evidente della precarietà della sanità pubblica in Piemonte poiché anche il tempo è salute;
- Come evidenziato in premessa, i tempi di attesa inficiano sui valori di universalità, uguaglianza ed equità del Sistema Sanitario Nazionale rendendo un privilegio e una concessione quello che dovrebbe essere un diritto di ciascun cittadino;

ritenuto che

- Sia fondamentale mettere in campo ogni sforzo affinché in ciascuna struttura sanitaria pubblica sia possibile ottenere gli esami nei tempi indicati dalle prescrizioni e senza essere indirizzati in strutture fuori dal proprio

quadrante (Nord-Est, Sud Est, Sud Ovest, Torino, Torino Ovest) anche ricorrendo a prestazioni in intramoenia;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- A garantire che il sovracup renda automaticamente disponibile la prestazione in intramoenia qualora il cittadino sia in possesso di una prescrizione di visita e/o esame specialistico in primo accesso in classe di priorità B (entro 10 giorni), D (visite 30 giorni / esami 60 giorni), P (120 giorni) e non sia riuscito a prenotare la prestazione sanitaria attraverso i normali canali di prenotazione della propria ASL, oppure che abbia avuto una prenotazione con tempistiche di erogazione superiori a quelle indicate dai codici di priorità;
- ad implementare all'interno dello spazio web sanitario personale e all'interno della app "cup Piemonte", in apposite sezioni accessibili tramite SPID, la disponibilità automatica delle prescrizioni personali di visite ed esami, oltre alla possibilità di prenotazione automatica e di pagamento del ticket sanitario in modo diretto.